



Eroi per caso

Giuseppe Valenzi

Maria Laura Ferrari

In occasione della commemorazione dell'8 settembre, vorrei rendere omaggio ad un "eroe della gente comune", uno dei nonni che in tante famiglie italiane si ricorda con orgoglio. Da notare: sopraelevazioni, gesti "a conchiglia", nodi, la "d" lirica, la "r" ben disegnata. Cosa rivela questa scrittura? In generale l'approccio alla realtà è molto equilibrato. Sentimento e azione, non priva di prudenza, vanno a braccetto. *Tutto questo alcool però non mi convinceva e consigliai ai miei compagni di non abusarne perché era evidente che doveva servire a toglierci lucidità.* La costanza e la determinazione sono tali da potersi tramutare in ostinazione. Il bagaglio energetico è notevole e ben gestito. La ricerca dei contatti umani è basilare e facilitata da doti di mediazione e adattabilità. Il tutto condito da una profonda nota di dolcezza e umanità. Rivolto a un compagno in difficoltà: *Allora lo presi per un braccio e trascinandolo lo misi davanti alla fila; poi gli dissi che se al tre non fosse partito non saremmo partiti nemmeno noi.* Non manca una nota di orgoglio e narcisismo e il desiderio di attrarre l'attenzione su di sé che ben si sposano, del resto, con la capacità di assumer-

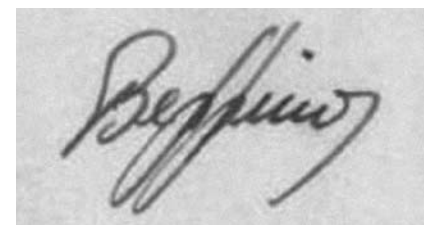
si muovono con ritmo leggermente cadenzato ma con tenuta del rigo morbida, in uno spazio ordinato e ben gestito. La pressione è vellutata e con rilievi. Da notare: sopraelevazioni, gesti "a conchiglia", nodi, la "d" lirica, la "r" ben disegnata.

Cosa rivela questa scrittura? In generale l'approccio alla realtà è molto equilibrato. Sentimento e azione, non priva di prudenza, vanno a braccetto.

Tutto questo alcool però non mi convinceva e consigliai ai miei compagni di non abusarne perché era evidente che doveva servire a toglierci lucidità. La costanza e la determinazione sono tali da potersi tramutare in ostinazione. Il bagaglio energetico è notevole e ben gestito. La ricerca dei contatti umani è basilare e facilitata da doti di mediazione e adattabilità. Il tutto condito da una profonda nota di dolcezza e umanità.

Rivolto a un compagno in difficoltà: *Allora lo presi per un braccio e trascinandolo lo misi davanti alla fila; poi gli dissi che se al tre non fosse partito non saremmo partiti nemmeno noi.*

Non manca una nota di orgoglio e narcisismo e il desiderio di attrarre l'attenzione su di sé che ben si sposano, del resto, con la capacità di assumer-



Firma (su cartolina del 1940)

si ruoli di responsabilità e leadership. L'intelligenza è di tipo logico ma sa anche trovare soluzioni semplificatrici e talvolta originali.

...Avevamo bisogno di mangiare, ma cosa? I viveri a secco erano finiti e come procurarsene? Si dice che la fame levi il lupo dal bosco; ed è vero! Ebbi un'idea, ma per realizzarla ci voleva il benessere del comandante della compagnia.

Particolarmente rivelatrice è la firma: omogenea rispetto alla scrittura, segno questo di personalità non camuffata ma spontanea e sincera ma soprattutto è il rapporto tra le tre zone della scrittura – superiore, media e inferiore – a darci interessanti indicazioni sul carattere del soggetto. Queste tre zone infatti, come teorizzò il grafologo svizzero Max Pulver, hanno ciascuna un ben preciso significato simbolico. La superiore è la zona degli ideali, delle aspirazioni ma anche, da un punto di vista psicologico, del Super-io, del dovere, del padre interiorizzato, la zona media rappresenta invece l'Io, il quotidiano, il concreto, la realtà, infine l'inferiore è sede delle pulsioni, dell'Es direbbe Freud, delle origini, degli istinti.

Nella sua firma troviamo: gancetti in zona superiore, rigonfiamenti in zona inferiore con affondo ed uncino finale, zona media solida. A significare una personalità completa, a 360°, dove gli istinti danno vigore agli ideali, senza mai perdere in concretezza.

Inizio del diario

Il lavoro di riassetto delle strade, non finiva mai, ma procedeva con una tale lentezza, che dovei capire che il lavoro era stato ideato solo per tenere indugiati. Durante un lavoro, ormai quotidianamente di ordinaria manutenzione, un aereo da ricognizione inglese, sorvolò la strada a bassa quota e sparò all'indietro. La cosa non tranquillizzò nessuno. Sapevamo per esperienza, che gli inglesi, sarebbero ritornati, ma non più per fare una ricognizione. Anche i tedeschi erano intanto i nostri nemici e il giorno dopo, sul lavoro ci trovammo due camion, con a bordo batterie costruite.

Maria Laura Ferrari.
GrafoLOGIA giudiziario
del Tribunale di Lucca.
Socio AGP (Associazione
GrafoLOGIA Professionisti).
maria.laura.ferrari@tiscali.it
info@marialauraFerrari.com